

Codice di condotta per i fornitori (SCoC)

Principi guida per la collaborazione di TÜV Rheinland con i fornitori*

*Def.: "TÜV Rheinland" si riferisce a TÜV Rheinland AG e alle società in cui TÜV Rheinland AG detiene direttamente o indirettamente almeno il 50% delle azioni.

Premessa

Il nostro obiettivo

Vogliamo rendere il mondo più sicuro e sostenibile. Dal 1872, la missione di TÜV Rheinland è quella di adottare la sicurezza e la qualità per affrontare le sfide derivanti dall'interazione tra persone, ambiente e tecnologia. In questo senso, la sostenibilità è particolarmente importante. Il contributo dei fornitori¹ è essenziale per rispettare l'impegno verso la qualità, la redditività futura e l'impatto positivo dei nostri servizi per uno sviluppo sostenibile.

TÜV Rheinland si impegna a rispettare i diritti umani e del lavoro, a tutelare e proteggere in modo sostenibile l'ambiente, a effettuare la transizione verso un'economia rispettosa del clima e a combattere tutte le forme di corruzione.

A tal fine, abbiamo creato strutture, processi e pratiche, nonché obiettivi di miglioramento continuo nelle aree ambientali, sociali e di governance (ESG), per garantire la trasparenza delle nostre azioni.

Le nostre aspettative

Non ci limitiamo a definire un comportamento responsabile per noi stessi, ma chiediamo anche ai nostri fornitori di fare lo stesso sulla base dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle relative convenzioni e standard internazionali. In particolare, chiediamo ai nostri fornitori di aderire ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, alle convenzioni internazionali sul clima e sulla conservazione della natura e alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, nonché agli standard ISO 45001 e ISO 14001.

Ci consideriamo parte della catena del valore e chiediamo che i nostri fornitori diretti rispettino i principi guida e i requisiti descritti di seguito, li condividano con i propri dipendenti e ne garantiscano l'osservanza. Inoltre, invitiamo i fornitori a integrare questi requisiti nelle relazioni commerciali con i propri fornitori e a impegnarsi per la loro attuazione.

Collaborazione sostenibile e miglioramento continuo

Solo insieme possiamo ottenere di più. Per questo motivo, il presente Codice di condotta per i fornitori (SCoC) è stato concepito come una guida per regolamentare il rapporto di collaborazione con i nostri fornitori, e affiancarli nella sua attuazione.

Chiediamo ai nostri fornitori di concentrarsi sulla collaborazione proficua e sul miglioramento continuo.

In TÜV Rheinland, perseguiamo un approccio alla due diligence orientato alla sostenibilità e basato sul rischio perché siamo consapevoli che i nostri fornitori potrebbero trovarsi in diversi stadi di preparazione per quanto riguarda i requisiti illustrati in questo documento. Il nostro impegno comune a soddisfare questi requisiti, così come il desiderio condiviso di ridurre al minimo i rischi e di impegnarsi per uno sviluppo sostenibile, sono per noi aspetti fondamentali e cruciali su cui si basa la nostra collaborazione.

Siamo molto lieti di percorrere questo cammino insieme a voi.

Dott. Michael Fübi

Presidente del Consiglio di amministrazione

Katharina Baran

Membro del Comitato esecutivo

Philipp Kortüm

Vice presidente esecutivo

Ottobre, 2023

1. Diritti umani e del lavoro

Chiediamo ai fornitori di creare un ambiente di lavoro sicuro per rispettare e promuovere il benessere fisico e mentale di tutti i lavoratori. I nostri fornitori si impegnano a rispettare la legislazione vigente e a operare in conformità alle convenzioni internazionali sui diritti umani e del lavoro. Inoltre, garantiscono l'attuazione di misure volte a prevenire, porre rimedio ed evitare impatti negativi sui diritti umani e del lavoro. Gli aspetti interessati riguardano nello specifico:

1.1 PARITÀ DI TRATTAMENTO, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

TÜV Rheinland richiede ai propri fornitori di creare un ambiente di lavoro che promuova la diversità, le pari opportunità e che sia libero da discriminazioni basate, tra l'altro, su origine nazionale ed etnica, estrazione sociale, stato di salute, disabilità, orientamento sessuale, età, sesso, opinione politica, religione o credo. È importante riconoscere che la discriminazione può manifestarsi in varie forme e, pertanto, occorre identificarla e contrastarla attraverso misure volte a garantire, ad esempio, la parità di retribuzione, la promozione di una cultura aziendale inclusiva e programmi di educazione e sensibilizzazione.

1.2 DIVIETO DI LAVORO MINORILE

I fornitori di TÜV Rheinland sono tenuti ad assicurare il rispetto dell'età minima per l'ammissione al lavoro in conformità con le linee guida internazionali e le normative nazionali, in base alle quali il limite di età di 15 anni non può essere violato. È necessario verificare e documentare l'età dei collaboratori prima di avviare il rapporto di lavoro e a impedire il lavoro minorile.

1.3 DIVIETO DI LAVORO FORZATO E DI SCHIAVITÙ

TÜV Rheinland chiede ai propri fornitori che le attività commerciali svolte siano prive di lavoro forzato, schiavitù o pratiche simili alla schiavitù e traffico di esseri umani. Lo sfruttamento della coercizione personale, economica, fisica o psicologica deve essere evitato. Ciò include il mancato pagamento, totale o parziale, dei salari percepiti, il trattenimento di beni, il rifiuto di versare contributi sociali in conformità con le disposizioni di legge sul luogo di lavoro, il mancato rilascio dei documenti di lavoro necessari e l'applicazione di commissioni di agenzia.

1.4 TRATTAMENTO EQUO E RISPETTOSO

TÜV Rheinland chiede ai propri fornitori di creare un ambiente di lavoro professionale in cui le persone siano trattate in modo equo e rispettoso. Non sono tollerati trattamenti degradanti o disumani, punizioni fisiche, abusi verbali, coercizione psicologica o fisica, molestie sessuali, bullismo, abuso e/o tortura, e dovranno essere adottate tutte

le misure opportune atte a prevenire tali azioni. È necessario garantire il rispetto di questi requisiti anche nel caso in cui le forze di sicurezza, private o pubbliche, siano incaricate o impiegate per proteggere i progetti e le attività aziendali (nonché i beni immobili e le proprietà).

1.5 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

TÜV Rheinland chiede a tutti i fornitori di adottare diligentemente un sistema sistematico di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro. Inoltre, l'ambiente e le condizioni di lavoro devono presentare i seguenti requisiti:

- L'ambiente di lavoro deve essere pulito, ben illuminato e ventilato, oltre a garantire l'accesso all'acqua potabile e a servizi igienici puliti.
- Qualsiasi standard di sicurezza inadeguato o l'assenza di misure di protezione adeguate contro i rischi identificati, compresi i rischi chimici, biologici e fisici, devono essere corretti tempestivamente.
- Devono essere stabilite procedure e sistemi per la prevenzione, il trattamento, la gestione, il monitoraggio e la segnalazione di infortuni e malattie professionali. Le possibili situazioni di emergenza e gli incidenti devono essere prevenuti, identificati, valutati e affrontati in modo appropriato per ridurre al minimo l'impatto.
- Per prevenire un eccessivo affaticamento fisico e mentale, è necessario stabilire procedure di lavoro sicure e mantenere un'organizzazione del lavoro adeguata in termini di orari di lavoro e pause di riposo.
- Ai lavoratori vengono fornite informazioni e formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

1.6 ORARI DI LAVORO E RETRIBUZIONE ADEGUATI

TÜV Rheinland richiede ai propri fornitori di garantire a tutti i lavoratori un salario che soddisfi i requisiti legali del rispettivo luogo di lavoro come standard minimo. Ciò presuppone il rispetto delle normative applicabili in materia di orario di lavoro, straordinari e ferie retribuite. Inoltre, è necessario garantire che la retribuzione sia strutturata in modo tale da consentire ai lavoratori di soddisfare le loro esigenze di base e di condurre una vita dignitosa.

1.7 LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE

TÜV Rheinland richiede ai propri fornitori di rispettare il diritto dei lavoratori di associarsi, organizzarsi e nominare rappresentanti dei lavoratori senza timore di discriminazioni o svantaggi, in conformità alle leggi vigenti.

1.8 SALVAGUARDIA DEI MEZZI DI SUSSISTENZA E DELLE COMUNITÀ LOCALI

TÜV Rheinland richiede ai propri fornitori di prevenire eventuali alterazioni dannose del suolo, l'inquinamento idrico,

l'inquinamento atmosferico, le emissioni sonore dannose e il consumo eccessivo di acqua. Queste misure preventive sono ancora più cruciali quando c'è il rischio di nuocere alla salute delle persone e delle comunità, di compromettere in modo significativo la produzione alimentare e di negare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici. Inoltre, non sono tollerati l'esproprio o lo sfratto illegale di terreni, foreste e acque.

2. Ambiente

Chiediamo ai nostri fornitori di gestire responsabilmente l'impatto ambientale delle loro attività commerciali su acqua, suolo e aria. I fornitori si impegnano a rispettare le leggi vigenti e a operare in conformità alle convenzioni internazionali sulla protezione del clima e dell'ambiente. Sono tenuti a garantire che gli effetti negativi delle loro attività commerciali sulla natura e sul clima siano prevenuti, minimizzati per quanto possibile ed evitati in futuro. Gli aspetti interessati riguardano nello specifico:

2.1 CONSUMO ENERGETICO E PROTEZIONE DEL CLIMA

TÜV Rheinland chiede ai propri fornitori di misurare, monitorare e gestire le emissioni di gas serra. A tal fine, devono essere definiti e allineati obiettivi scientificamente fondati per ridurre le emissioni di gas serra lungo la catena del valore negli Ambiti 1, 2 e 3, in conformità con l'obiettivo climatico globale (limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius). Questi obiettivi devono essere monitorati e implementati in modo coerente. Le emissioni di gas serra devono essere innanzitutto evitate e ridotte e, solo se non è possibile farlo, devono essere compensate attraverso progetti ad hoc. Inoltre, è necessario fissare obiettivi di efficienza energetica, monitorare e documentare i consumi di elettricità ed energia per ridurli e aumentare l'uso di energie rinnovabili.

2.2 GESTIONE AMBIENTALE E CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

TÜV Rheinland richiede ai propri fornitori di attenersi alle normative ambientali e alle licenze operative e di utilizzare un approccio sistematico alla gestione degli aspetti ambientali, per amministrare in modo responsabile ed efficiente il consumo di acqua, energia e risorse. I fornitori devono sensibilizzare i propri collaboratori su questi temi, attraverso informazioni e attività di formazione. È necessario individuare tempestivamente qualsiasi violazione delle norme ambientali, garantire che le conseguenze negative siano eliminate, analizzare le cause e prevenire il ripetersi di tali violazioni attraverso l'adozione di misure appropriate.

2.3 INQUINAMENTO IDRICO, EMISSIONI E SOSTANZE CHIMICHE

TÜV Rheinland chiede ai fornitori di integrare e rispettare i requisiti legali e le normative internazionali e locali in materia di rifiuti, acque reflue, contaminanti e sostanze chimiche all'interno dei loro processi². In particolare, i fornitori devono impegnarsi a gestire, misurare, controllare e ridurre in modo permanente l'uso di sostanze pericolose. Questo vale per le operazioni di approvvigionamento, stoccaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento. I fornitori sono tenuti a garantire l'esistenza di processi adeguati per ridurre al minimo i rischi corrispondenti e prevenire il rilascio involontario di sostanze pericolose.

3. Condotta aziendale etica

I nostri fornitori sono tenuti a dimostrare i più alti standard di integrità per agire in modo responsabile e collaborativo. I fornitori si impegnano a operare in conformità a leggi, accordi internazionali e normative specifiche del settore. Gli aspetti interessati riguardano nello specifico:

3.1 ANTICORRUZIONE

TÜV Rheinland chiede ai propri fornitori di rifiutare e prevenire atti di frode e corruzione in qualsiasi forma e in qualsiasi modo nelle rispettive divisioni aziendali. I fornitori sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti anticorruzione nazionali e internazionali applicabili. È fatto divieto di offrire, dare o accettare denaro o altri benefici (direttamente o indirettamente) per influenzare determinate azioni.

3.2 CONFLITTI DI INTERESSE

TÜV Rheinland chiede ai propri fornitori di comunicare in modo trasparente le situazioni in cui la capacità di condurre gli affari in modo equo, imparziale ed etico sia compromessa. Questo vale per l'azienda dei fornitori, i rappresentanti legali, i lavoratori o le parti esterne coinvolte, sia per le azioni possedute, sia per gli interessi privati, familiari o professionali. Se i conflitti di interesse sorgono o si modificano nel corso di un rapporto contrattuale, devono essere comunicati in modo proattivo per garantire che venga adottato un approccio adeguato.

3.3 CONDOTTA AZIENDALE CORRETTA

TÜV Rheinland richiede che i rapporti commerciali siano condotti in modo corretto e che non vengano rilasciate dichiarazioni errate in maniera intenzionale. Sono vietate le attività che violano le norme antitrust o le gare d'appalto o che inducono le persone a violare gli obblighi di riservatezza, lo spionaggio industriale e il furto di dati.

3.4 COMMERCIO ESTERO

TÜV Rheinland richiede ai propri fornitori, nello svolgimento delle loro attività, di rispettare le disposizioni applicabili delle leggi nazionali e internazionali sul controllo delle (ri)esportazioni. È richiesta l'osservanza dei corrispondenti

obblighi di notifica per l'attuazione dei controlli sulle esportazioni, nonché delle sanzioni e dei regolamenti sugli embarghi.

3.5 INTEGRITÀ

TÜV Rheinland richiede ai fornitori di operare con un alto grado di affidabilità, neutralità e integrità sia professionale che personale. Il rispetto delle leggi nazionali e internazionali, dei regolamenti legali e degli obblighi autoimposti costituisce la base dell'attività imprenditoriale. Questo deve essere allineato in modo tale da rispettare i valori morali fondamentali. Non sono ammesse deviazioni intenzionali dalle componenti del servizio concordate che diversamente devono essere giustificate, rese note e comunicate in modo trasparente.

3.6 SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI, RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI

TÜV Rheinland richiede ai fornitori di adottare adeguati sistemi di protezione dei dati e di sicurezza delle informazioni per proteggere efficacemente le informazioni riservate dei lavoratori e dei partner commerciali dall'accesso non autorizzato da parte di terzi o dalla divulgazione costante prima, durante e dopo la fornitura dei servizi come concordato dalle parti. In particolare, il fornitore deve confermare di aver attuato adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative secondo gli standard tecnologici vigenti. I dati o le informazioni personali possono essere trattati solo entro i limiti del quadro giuridico applicabile e utilizzati per scopi commerciali legittimi.

3.7 PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

TÜV Rheinland richiede ai fornitori di proteggere la proprietà intellettuale, di rispettare i diritti d'autore e i diritti di proprietà industriale (marchi, brevetti, design) e di salvaguardare i segreti commerciali. Il trasferimento e l'autorizzazione all'uso dei diritti d'autore e di proprietà industriale, così come l'uso e la divulgazione di segreti commerciali, informazioni riservate e know-how a terzi, devono essere effettuati in modo tale da garantire la protezione dei rispettivi diritti di proprietà.

4. Conformità alle aspettative attraverso i fornitori

Un rapporto basato sul rispetto, la fiducia e il successo con i fornitori dipende essenzialmente da un impegno condiviso per l'integrità, la sostenibilità e la due diligence responsabile.

I fornitori sono tenuti a rispettare i requisiti indicati nelle sezioni 1, 2 e 3 in conformità ai nostri principi guida. È necessario adottare tutte le misure del caso per garantire la conformità a questi requisiti nella propria area di attività.

Ci impegniamo a garantire che queste aspettative siano soddisfatte e implementate attivamente nelle catene di fornitura ed è importante comunicare tali requisiti ai propri fornitori e adempiere in modo appropriato gli obblighi derivanti nei confronti dei propri fornitori.

4.1 SUPPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI REQUISITI DERIVANTI DAI PRINCIPI GUIDA

Aiutiamo i nostri fornitori a rispettare gli obblighi di due diligence in materia di diritti umani e ambiente nella rispettiva area di attività, per adottare una condotta commerciale etica e per combattere gli abusi. A tal fine, offriamo informazioni, formazione e opportunità di scambio costruttivo.

4.2 SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI O SOSPETTE VIOLAZIONI

I fornitori hanno il diritto e l'obbligo di segnalare qualsiasi violazione, o il sospetto di una violazione, dei requisiti stabiliti nelle sezioni 1, 2 e 3. In caso di violazioni significative, è necessario segnalarle immediatamente. È bene assicurarsi che i collaboratori siano pienamente informati su questo requisito. Le violazioni o le sospette violazioni possono essere segnalate, anche in forma anonima, attraverso la piattaforma di segnalazione creata da TÜV Rheinland all'indirizzo www.tuv.com/whistleblowing. Garantiamo la riservatezza di tutte le segnalazioni inviate attraverso il sistema e, se necessario, forniamo il contatto di referenti che agiscono in modo indipendente dal nostro Consiglio di amministrazione o dal management.

È inoltre possibile istituire un proprio sistema di segnalazione, a condizione che siano garantiti i requisiti di riservatezza e indipendenza.

4.3 MISURE PREVENTIVE E CORRETTIVE

Qualora vi sia il rischio di una violazione di uno dei requisiti elencati nelle sezioni 1, 2 o 3 nello svolgimento delle attività o qualora si verifichi una violazione di uno dei requisiti elencati nella propria area di attività, i fornitori si impegnano a prevenire o far cessare la violazione. È necessario adottare

le misure appropriate ritenute in grado di prevenire o interrompere efficacemente la violazione. Su richiesta, è necessario fornire a TÜV Rheinland qualsiasi informazione sulle misure adottate. Se la violazione non può essere fermata immediatamente, i fornitori sono tenuti a collaborare con TÜV Rheinland per sviluppare un piano d'azione e a concordare un calendario per la sua attuazione e revisione. I fornitori riconoscono che le misure di cui sopra possono essere richieste anche ripetutamente, in particolare se si verifica una situazione di rischio significativamente modificata o estesa.

4.4 DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALL'ISPEZIONE

Qualora, a seguito della nostra analisi dei rischi, dovessimo giungere alla conclusione che i fornitori sono a rischio di violazione di uno dei requisiti elencati ai punti 1, 2 e 3, o qualora si verificasse una violazione di uno dei requisiti elencati nella propria area di attività, TÜV Rheinland potrà chiedere di fornire tutte le informazioni ritenute necessarie per valutare la conformità ai requisiti dei Principi Guida. I fornitori accettano di fornire tali informazioni su richiesta. TÜV Rheinland effettuerà l'analisi dei rischi a cadenza annuale e, se necessario, su base ad hoc. In questi casi, i fornitori sono tenuti a fornire ripetutamente le informazioni richieste. Nella misura in cui ciò sia necessario per effettuare l'analisi dei rischi o nel caso in cui vi sussistano indizi di una violazione dei requisiti presso l'azienda dei fornitori, TÜV Rheinland ha il diritto di ispezionare i locali commerciali, esaminare i documenti e intervistare i dipendenti dei fornitori. TÜV Rheinland può anche incaricare terze parti per lo svolgimento di tale attività. I fornitori devono garantire la piena collaborazione.

4.5 CONSEGUENZE DELLE VIOLAZIONI

In caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalle precedenti clausole da 4.1 a 4.4, TÜV Rheinland si riserva il diritto di sospendere il rapporto commerciale con il fornitore fino a quando non avrà adempiuto ai propri obblighi. In caso di grave violazione di uno degli obblighi di cui alla clausola 4.3, e se non viene elaborata tempestivamente una soluzione per rimediare alla violazione, TÜV Rheinland si riserva anche il diritto di interrompere in modo permanente il rapporto commerciale con il fornitore (vale a dire, di interrompere gli obblighi in corso per violazione materiale o per giusta causa o di recedere da contratti che non sono ancora stati completamente eseguiti). Tale misura non si

applica se è possibile adottare soluzioni meno gravi per porre fine alla violazione.

Restano impregiudicati gli ulteriori diritti di TÜV Rheinland in caso di violazione degli obblighi da parte del fornitore (in particolare il diritto di richiedere il risarcimento dei danni subiti).

Contatti e ulteriori informazioni

La trasparenza è un elemento importante della due diligence aziendale. In caso di dubbi su comportamenti illeciti o scorretti, vi invitiamo a segnalarli sull'apposita piattaforma, alla quale è possibile accedere in modo anonimo in qualsiasi momento tramite il seguente link:

Piattaforma per le segnalazioni di TÜV Rheinland:

www.tuv.com/whistleblowing

Ulteriori dettagli e informazioni sono disponibili sul sito:

[TÜV Rheinland Code of Conduct](#)

[Policy statement on human rights and environmental due diligence](#)

Il presente documento è redatto in più lingue; la versione inglese del nostro Codice di condotta per i fornitori rappresenta l'interpretazione di tutte le parti. Qualsiasi altra versione è fornita come traduzione. In caso di conflitto tra le versioni, prevarrà la versione inglese.

Nota

1) Ambito di applicazione: i presenti Principi Guida si applicano a tutti i fornitori, ai fornitori di servizi e ai partner commerciali di TÜV Rheinland che forniscono prodotti o servizi a favore o per conto di TÜV Rheinland.

2) Ivi incluse le normative internazionali come la Convenzione di Minamata sul mercurio del 2013, la Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento del 1989, la Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti del 2001 (Convenzione POPs) e altri quadri giuridici nazionali (ad esempio, l'ordinanza tedesca sulle sostanze pericolose).

TÜV Rheinland AG
Am Grauen Stein
51105 Colonia
Germania

www.tuv.com

 **TÜVRheinland**[®]
Precisely Right.

© TÜV, TÜEV and TÜV are registered trademarks. Utilisation and application requires prior approval.